

# Il metropolita Luka di Zaporozh'e è stato messo agli arresti domiciliari notturni

[Orthochristian.com](https://www.Orthochristian.com), 13 maggio 2024



*foto: spzh.live*

Le autorità ucraine stanno nuovamente perseguendo sua Eminenza il metropolita Luka di Zaporozh'e.

Ad agosto è stato aperto un procedimento penale contro di lui per "incitamento all'inimicizia religiosa", che è la stessa accusa che lo stato muove contro qualsiasi vescovo preso di mira per non essersi unito alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica. E prima ancora, nel dicembre 2022, è stato sottoposto a sanzioni dal suo stesso stato.

Ma questa volta le autorità stanno imponendo una misura di restrizione nei confronti del metropolita Luka, uno dei vescovi più rispettati della Chiesa ortodossa ucraina canonica.

Il 1 maggio, Mercoledì Santo, rappresentanti del servizio di sicurezza ucraino (la SBU) hanno effettuato perquisizioni presso la residenza del metropolita e l'amministrazione diocesana, nonché le residenze di numerosi chierici, come ha scritto il segretario diocesano, l'arciprete Gennadij Elin.

A seguito delle perquisizioni, la SBU ha informato ufficialmente il metropolita Luka che è sospettato di aver "provocato e incitato all'odio religioso in Ucraina" attraverso le sue omelie e i suoi messaggi su Telegram. Il servizio di sicurezza deve ancora avanzare tali accuse contro i rappresentanti della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" che organizzano violenti sequestri di chiese.

In un'omelia dopo la perquisizione, il metropolita Luka ha detto che quando ha aperto la porta, ha asperso i rappresentanti della SBU con acqua santa, facendo urlare uno di loro: "Vai via da qui con il tuo satanismo!"

Lo hanno anche interrogato sul motivo per cui non ha obbedito al patriarca Bartolomeo e non si è unito alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina", e il metropolita Luka ha risposto che non poteva condurre il suo gregge nell'abisso.

Lui ha sottolineato che viene attaccato per una posizione ecclesiastica e non politica, mentre prega per l'Ucraina, le sue autorità e il suo esercito a ogni funzione.

Il 7 maggio, Martedì Luminoso, un tribunale ha ordinato al metropolita Luke di indossare una cavagliera elettronica e lo ha messo agli arresti domiciliari notturni per due mesi.

Sabato 11 maggio sua Eminenza ha riferito di essere stato obbligato, per decisione del tribunale, a interrompere la pubblicazione di post sul suo canale Telegram lekar.zp. Il metropolita scrive:

La mia coscienza è pulita davanti a Dio e davanti a voi, non mi vergogno di guardare ciascuno di voi negli occhi, e quanto si dice e si scrive di me, ne risponda chi lo fa, e non davanti a chi si fida delle loro informazioni, ma prima di tutto, davanti alla propria coscienza e a Dio. Ricordate una cosa: l'inferno regna, ma non dura in eterno!...

Dato che sono possibili provocazioni contro di me, dichiaro ufficialmente che qualsiasi informazione che apparirà su questo canale dopo questa pubblicazione e prima della decisione finale del tribunale non avrà nulla a che fare con me!

Invece, il metropolita Luka condividerà i suoi "pensieri sulla vita della Chiesa, sulla vita in questo mondo impantanato nel male e su come distinguere i peccatori dai giusti, per salvare anime inestimabili e immortali" su un nuovo canale, su <https://t.me/lekarzpmluka>.